

che dividono le strade di un viale a doppio senso sono sì ornamentali, ma tentano anche di porre un freno all'inquinamento contemporaneo, perché fra le loro peculiarità c'è senz'altro quella di assorbire le polveri e le emissioni gassose. Allora si che gli "ignari" potranno gioirne. È più evidente, invece, la funzione di queste siepi in autostrada. Esse si trovano, infatti, all'altezza degli occhi. A chi non è capitato, di notte, di essere letteralmente investito dalla luce abbagliante dei fari di auto che procedevano dalla parte opposta? Talvolta questi abbagliamenti improvvisi possono essere molto pericolosi: ecco che la siepe previene a questo pericolo, frangendo le emissioni luminose e proteggendo il guidatore da rischiosi sbandamenti. E se già ci fermassimo qui vedremmo che, inconsapevolmente, abbiamo già dato una classificazione alle siepi: a seconda se l'uomo è intervenuto oppure no (e se l'ha fatto è stato solo per piantare una siepe e lasciarla crescere liberamente oppure è anche intervenuto a darle una forma?), a seconda della loro funzione: in un parco o in una villa la funzione sarà ornamentale, ma in autostrada, per esempio, sarà anche (in senso molto allargato) difensiva.

Però quando una siepe è piantata, curata, utilizzata da qualcuno che sa come sfruttarla... Be', allora si può vedere la sua incredibile capacità di svolgere contemporaneamente una serie di funzioni che sono utili non soltanto al proprietario, ma al mondo intero.

Non ci credete? Vediamo alcune delle sue capacità. Se gli antichi non conoscevano il concetto di proprietà privata avevano comunque la consapevolezza che il proprio lavoro dev'essere protetto dagli intrusi. Oggi abbiamo allargato questa idea e abbiamo incluso nella protezione anche la nostra *privacy*, quel mondo privato e familiare che ci sta tanto a cuore e mai vorremmo qualcuno che ne interferisse. Siccome anche gli sguardi sono interferenze vere e proprie (andate a dirlo al fisico Heisenberg, che diceva che il nostro osservare una particella ne modifica l'andamento) le siepi sono poste a limite invalicabile dell'occhio estraneo. Queste pareti verdi sono delle barriere, che garantiscono la salvaguardia della nostra vita intima. Ma dagli usi antichi si riprende anche il carattere di ostacolo per gli intrusi. Pensiamo alle cosiddette "siepi miste", ovvero a quelle siepi formate da diverse specie vegetali (che stanno all'opposto delle "monospecie"). Se esse sono formate da alberi e arbusti oppure da piante spinose (come la rosa canina o la piracanta) sarà difficile che un animale o un uomo si scontrino coi rovi e le spine, a costo di ferirsi. E un maggiore risultato lo otteniamo se anziché piantare alberi e piante di poca altezza ci affidiamo a colossi verticali, quali i cipressi, il tasso, il leccio, l'eucalipto (si parla allora di "sieponi": l'altezza è un altro metro per classificare le siepi). Questi hanno anche l'indiscutibile merito di proteggerci dal vento. In particolare una corrente può essere fermata anche da un muro,

